

S. Bonifacio, vescovo e martire (memoria)

MERCOLEDÌ 5 GIUGNO

VII settimana di Pasqua - III settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

Inno (LITURGIA)

*O luce beatissima,
invadi nell'intimo
il cuore dei tuoi fedeli.
Senza la tua forza,
nulla è nell'uomo,
nulla senza colpa.
Lava ciò che è sordido,
bagna ciò che è arido,
sana ciò che sanguina.
Piega ciò che è rigido,
scalda ciò che è gelido,
drizza ciò che è sviato.
Dona ai tuoi fedeli
che solo in te confidano
i tuoi santi doni.
Dona virtù e premio,*

*dona morte santa,
dona gioia eterna.*

Salmo SAL 66 (67)

Dio abbia pietà di noi
e ci benedica,
su di noi faccia splendere
il suo volto;
perché si conosca
sulla terra la tua via,
la tua salvezza
fra tutte le genti.
Ti lodino i popoli, o Dio,
ti lodino i popoli tutti.
Gioiscano le nazioni
e si rallegriano,
perché tu giudichi i popoli

con rettitudine,
governi le nazioni sulla terra.
Ti lodino i popoli, o Dio,
ti lodino i popoli tutti.

La terra ha dato il suo frutto.
Ci benedica Dio, il nostro Dio,
ci benedica Dio
e lo temano
tutti i confini della terra.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Padre santo, custodiscili nel tuo nome, quello che mi hai dato, perché siano una sola cosa, come noi. [...] Consacrati nella verità» (*Gv 17,11b.17*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: **Padre, consacraci nella verità!**

- Per essere in Cristo primizia della nuova umanità.
- Per testimoniare con la forza dello Spirito la bellezza del vangelo.
- Per annunciare con la nostra vita che la pace è possibile.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO

Questo santo lottò fino alla morte per la legge del Signore,
non temette le minacce degli empi,
la sua casa era fondata sulla roccia. Alleluia.

COLLETTA

Interceda per noi, Signore, il santo vescovo e martire Bonifacio,
perché custodiamo con fierezza e professiamo con coraggio la
fede che egli ha insegnato con la parola e testimoniato con il san-
gue. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA AT 20,28-38

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, Paolo diceva agli anziani della Chiesa di Èfe-
so: ²⁸«Vegliate su voi stessi e su tutto il gregge, in mezzo
al quale lo Spirito Santo vi ha costituiti come custodi per
essere pastori della Chiesa di Dio, che si è acquistata con il
sangue del proprio Figlio. ²⁹Io so che dopo la mia parten-
za verranno fra voi lupi rapaci, che non risparmieranno il
gregge; ³⁰perfino in mezzo a voi sorgeranno alcuni a parlare
di cose perverse, per attirare i discepoli dietro di sé. ³¹Per

questo vigilate, ricordando che per tre anni, notte e giorno, io non ho cessato, tra le lacrime, di ammonire ciascuno di voi. ³²E ora vi affido a Dio e alla parola della sua grazia, che ha la potenza di edificare e di concedere l'eredità fra tutti quelli che da lui sono santificati. ³³Non ho desiderato né argento né oro né il vestito di nessuno. ³⁴Voi sapete che alle necessità mie e di quelli che erano con me hanno provveduto queste mie mani. ³⁵In tutte le maniere vi ho mostrato che i deboli si devono soccorrere lavorando così, ricordando le parole del Signore Gesù, che disse: "Si è più beati nel dare che nel ricevere!"». ³⁶Dopo aver detto questo, si inginocchiò con tutti loro e pregò. ³⁷Tutti scoppiarono in pianto e, gettandosi al collo di Paolo, lo baciavano, ³⁸addolorati soprattutto perché aveva detto che non avrebbero più rivisto il suo volto. E lo accompagnarono fino alla nave.
– *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 67 (68)

Rit. Regni della terra, cantate a Dio.

oppure: Sia benedetto Dio che dà forza
e vigore al suo popolo.

oppure: Alleluia, alleluia, alleluia.

²⁹Mostra, o Dio, la tua forza,
conferma, o Dio, quanto hai fatto per noi!

³⁰Per il tuo tempio, in Gerusalemme,
i re ti porteranno doni. **Rit.**

³³Regni della terra, cantate a Dio,
cantate inni al Signore,
³⁴a colui che cavalca nei cieli, nei cieli eterni.
Ecco, fa sentire la sua voce, una voce potente!
³⁵Riconoscete a Dio la sua potenza. **Rit.**

La sua maestà sopra Israele,
la sua potenza sopra le nubi.

³⁶Terribile tu sei, o Dio, nel tuo santuario.
È lui, il Dio d'Israele, che dà forza e vigore al suo popolo.
Sia benedetto Dio! **Rit.**

CANTO AL VANGELO CF. GV 17,17B.A

Alleluia, alleluia.

La tua parola, Signore, è verità:
consacraci nella verità.

Alleluia, alleluia.

VANGELO Gv 17,11B-19

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, [Gesù, alzati gli occhi al cielo, pregò dicendo:]

¹¹«Padre santo, custodiscili nel tuo nome, quello che mi hai dato, perché siano una sola cosa, come noi.

¹²Quand'ero con loro, io li custodivo nel tuo nome, quello che mi hai dato, e li ho conservati, e nessuno di loro è andato perduto, tranne il figlio della perdizione, perché si compisse la Scrittura. ¹³Ma ora io vengo a te e dico questo mentre sono nel mondo, perché abbiano in se stessi la pienezza della mia gioia. ¹⁴Io ho dato loro la tua parola e il mondo li ha odiati, perché essi non sono del mondo, come io non sono del mondo.

¹⁵Non prego che tu li tolga dal mondo, ma che tu li custodisca dal Maligno. ¹⁶Essi non sono del mondo, come io non sono del mondo. ¹⁷Consacrati nella verità. La tua parola è verità. ¹⁸Come tu hai mandato me nel mondo, anche io ho mandato loro nel mondo; ¹⁹per loro io consacro me stesso, perché siano anch'essi consacrati nella verità». – *Parola del Signore.*

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Santifica questi doni, Signore, con la potenza della tua benedizione, e accendi in noi la fiamma viva che sostenne san Bonifacio tra le sofferenze del martirio. Per Cristo nostro Signore.

Prefazio pasquale o dell'Ascensione o dopo l'Ascensione o dei santi

pp. 340-342; 344

ANTIFONA ALLA COMUNIONE MT 16,24

«Chi vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua», dice il Signore. Alleluia.

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

La partecipazione ai tuoi santi misteri, ci comunichi, o Padre, lo Spirito di forza che rese san Bonifacio fedele nel servizio e vittorioso nel martirio. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

Il tuo nome è Accompagnare, alleluia!

È bello notare come la comunità, pur scoppiando in lacrime per il dolore della separazione, non trattenga Paolo ma lo accompagna «fino alla nave» (At 20,38). Con questo gesto di partecipazione all'esodo di Paolo, tutta la comunità si fa compagna del suo pellegrinaggio verso la morte perché sia occasione di testimonianza alla grazia del vangelo. Nella forza della risurrezione la morte si trasforma in un evento atteso pur essendo sempre inatteso e, talora, persino temuto. Da parte sua pure il Signore Gesù, lungi dal proteggere i suoi discepoli dal doversi misurare con il fallimento pasquale, li inizia e li prepara alla duplice esperienza di dolore. I discepoli dovranno separarsi dal loro Maestro e accogliere il possibile rifiuto da parte di quel «mondo» in cui sono mandati e di cui comunque rimangono ospiti e pellegrini. Come si esprimeva, con il suo tono profondamente e veramente profetico, il cardinale Marty, «la Chiesa è chiamata davanti al tribunale del mondo. L'originalità cristiana non sta nel credere in un certo aldilà, ma consiste nel sapersi chiamati a condividere

– oggi e domani qui e nell’aldilà – la Vita eterna. Non è neppure l’impegno nella lotta per la giustizia ma in questa stessa lotta essere capace di rivelare il volto del Crocifisso».¹

Se questa è la missione della Chiesa nel mondo e per il mondo, il compito che abbiamo quali discepoli e come con-discepoli è di accompagnarci e sostenerci nel «dare ragione della speranza» (1Pt 3,15) che è in noi davanti al tribunale di questo mondo, che ci chiede conto della nostra fedeltà al vangelo. Proprio il confronto talora duro con il mondo che ci giudica senza più accettare di essere giudicato dalla Chiesa, ci permette, fortunatamente, di fare il punto circa la nostra adeguatezza o meno a comparire davanti al tribunale di Cristo. Il tribunale del vangelo non giudica nessuno nel senso della colpevolizzazione o della vergogna, ma ci rivela a noi stessi mettendo in luce il grado della nostra consapevolezza e la verità della nostra responsabilità. Proprio mentre la nave sta per salpare, Paolo si fa accompagnare, e lasciandosi accompagnare non smette di rimanere un compagno di viaggio attraverso la consegna di una parola capace di orientare e sostenere: «In tutte le maniere vi ho mostrato che i deboli si devono soccorrere lavorando così, ricordando le parole del Signore Gesù, che disse: “Si è più beati nel dare che nel ricevere!”» (At 20,35). Non diversamente, anzi ancor più profondamente, lo stesso Signore Gesù, mentre la nave della sua passione sta già mollando gli ormeggi per traversare la tem-

¹ F. MARTY, *Toute ma vie j’ai cherché Dieu*, Cerf, Paris 1994.

pesta dell'odio e i marosi del rifiuto – i più ombrosi –, ci ricorda e ci affida il segreto del suo essere per noi rivelazione del Padre con queste parole: «Io li custodivo nel tuo nome» (Gv 17,12). Ora tocca a noi di custodire accompagnando e di accompagnare custodendo, lasciando che altri offrano a noi stessi questo servizio di amore per evitare di essere preda dei «lupi rapaci» (At 20,29).

Signore risorto, tu continui ad accompagnarci nel nostro cammino di vita e ti fai per noi porto di partenza e porto di arrivo. Donaci il tuo Spirito: la sua brezza leggera e profumata gonfi le vele del nostro cuore, perché sia come una nave sicura che attraversa gli oceani della vita senza paura. Alleluia!

Calendario ecumenico

Cattolici, anglicani, luterani

Bonifacio, vescovo e martire (755).

Cattolici

Doroteo, monaco a Gaza (VI sec.).

Ortodossi e greco-cattolici

Memoria del santo ieromartire Doroteo, vescovo di Tiro (sotto Giuliano l'Apostata, 360-363).

Copti ed etiopici

Traslazione delle reliquie di Epifanio di Salamina a Cipro; Agata di Catania, martire (251).

Feste interreligiose

Islam

Aid Al Fitr detto anche *Aid Assaghir*, festa che conclude il digiuno rituale del mese di Ramadan (iniziato il 5 maggio).